



*“La fede nella risurrezione  
ci apre alla comunione fraterna  
oltre le soglie della morte ...”.*

*(RdV 24)*



Oggi, alle ore 9.05  
nell’Ospedale “Sacro Cuore” di Negrar (VR)  
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella  
**SR PIERA AGNESE ROSSETTO**  
di 70 anni di età e 51 anni di vita religiosa

Le sorprese di Dio accompagnano le nostre giornate, ed oggi in particolare la giornata di sr Piera è stata inondata di una luce tutta speciale: la chiamata ad entrare nella Gerusalemme Celeste, proprio a conclusione dell’Anno dedicato alla Vita Consacrata e nella festa della Presentazione del Signore al tempio.

*“Mi sento serena. Voglio fare la volontà di Dio perché – come diceva il Primo Maestro – fare la volontà di Dio è il più puro atto d’amore”,* così mi aveva detto, alcuni giorni fa, durante la breve visita che le ho fatto all’Ospedale di Negrar. E così consegnata alla volontà del Signore, sr Piera, ha concluso la sua vita terrena, una vita spesa veramente per Gesù buon Pastore: *“Non mi sono risparmiata in niente!”* questa è stata la cosa più bella che ha vissuto, mi confidava, ed è questa la testimonianza che ci lascia.

Nata il 15 marzo 1945 a Villamarzana (RO), in una famiglia cristiana del Polesine, Agnese viene battezzata il 23 marzo 1945, ultima di cinque figli. Viene ben presto a contatto con la sofferenza per la morte del padre, quando era ancora molto piccola e a soli quattordici anni matura la decisione di consacrarsi al Signore. Entra in Congregazione il 7 ottobre 1959 in casa madre ad Albano Laziale (RM), ed a causa della sua giovane età deve attendere alcuni anni prima di entrare in noviziato, il 2 settembre 1963 ad Albano.

Nella sua richiesta di ammissione alla prima professione, nel luglio 1964, così scrive: *“Con l’aiuto della grazia di Dio, m’impegno a tendere costantemente a cercare il più perfetto, a farmi santa. Ho anche un altro grande desiderio: la missione. Ho sempre desiderato fin da piccola questo, ma da tanto tempo mi è divenuto come un tormento. Il pensiero di poter essere presto missionaria mi affiora sempre”.* Così, Agnese il 3 settembre 1964, ad Albano, emette la sua prima professione, prendendo il nome di sr Piera e trascorre ancora tre anni in casa madre per prepararsi alla missione tanto desiderata. Conseguisce l’abilitazione magistrale e nel novembre 1967 parte per Cùcuta – Colombia, dove due anni dopo, il 3 settembre 1969 emette la Professione perpetua.

Fino al gennaio 1972 sr Piera vive il ministero di cura pastorale nella parrocchia della Cattedrale di Cùcuta, dedicandosi prevalentemente alla catechesi e all’animazione liturgica. La sua passione per la missione la porta in seguito a rendersi disponibile per una nuova fondazione, sempre in America Latina, ad Araure in Venezuela, dove esercita il servizio di superiora della comunità e si dedica prevalentemente all’insegnamento nella scuola elementare fino al settembre del 1979.

Rientra in Italia, per dedicarsi allo studio, e vi rimane per circa quattro anni: un anno in casa madre e tre anni in Via Traversari – Roma. Nel 1983 prende la licenza in Scienze religiose, e ritorna,

come suo desiderio in missione. Rimane a Cùcuta fino al 1987 ma è costretta a rientrare in Italia per poter assistere la mamma inferma.

Dal 1988 al 1999 resta a Roma nella casa generalizia come aiutante nella segreteria generale, offrendo anche una bella presenza pastorale nella parrocchia Beata Vergine del Carmelo nell'accompagnare il gruppo liturgico parrocchiale. In questi anni si dedica anche all'approfondimento della predicazione del Beato Giacomo Alberione e si perfeziona nell'uso dei mezzi di comunicazione sociale, che mette volentieri a disposizione della Congregazione, nella segreteria generale e nella catechesi parrocchiale. Sono anni in cui sr Piera va crescendo nella *studiosità*, quell'imparare da tutto e da tutti, come chiedeva il Fondatore, e va anche conoscendo e amando sempre di più tutta la Famiglia Paolina.

Dal 1999 al 2005 svolge l'attività pastorale nella comunità parrocchiale di Borgaretto (TO) e nello stesso tempo, vive il suo primo mandato come Consigliera provinciale, dal 2001 al 2005, che proseguirà poi fino al 2009 trasferendosi a Verona nella sede provinciale, in quanto consigliera per un secondo mandato ed anche segretaria.

Sr Piera con il suo grande amore al Carisma e al Fondatore, si dedica con disponibilità e responsabilità, al lavoro che le viene affidato, sia esso nella pastorale, sia nei servizi interni alla Congregazione, veramente senza risparmiarsi. Sobria nel suo stile di vita, animata da una forte volontà di donarsi senza misura, si distingue per la fedeltà alla preghiera, l'amore alla comunità e all'apostolato, accompagnato da una bella generosità, un esempio per le persone con cui vive, sia nella comunità religiosa che parrocchiale.

Nel 2009 si inserisce nella comunità di Fiorenzuola D'Arda (PC) dove rimane fino all'ottobre 2015, prima di recarsi a Negrar (VR) per fare dei controlli medici più approfonditi, a causa di dolori che da alcuni mesi la stavano affaticando, ma senza perdere la passione pastorale di sempre, anzi donandosi fino all'ultimo, all'ascolto e alla cura delle persone nell'ufficio parrocchiale, nella catechesi, nell'animazione liturgica, come era suo solito. La situazione di salute però si presenta subito nella sua gravità, un tumore al pancreas la costringe in poco tempo a lasciare la parrocchia e a sottoporsi a cure che purtroppo si dimostrano inefficaci.

Nascosta, ma feconda, proprio come un seme caduto in terra buona, sr Piera ci lascia un segno di carità pastorale profonda, vissuta nella gioia e nella semplicità di ogni giorno.

Prima di congedarmi da lei, il 25 gennaio scorso, quando le chiesi quale messaggio vorrebbe lasciare alle sorelle mi rispose: *"Che siano sempre più legate al Signore e vivano la fede, la speranza e la carità"*.

Sr Piera, mentre ti diciamo grazie per l'esempio di vita che ci lasci, ti chiediamo di intercedere per noi, in questo anno della Misericordia, quanto tu hai vissuto e che il Fondatore ha chiesto ad ogni Pastorella: *"Non essere fuochi di paglia, ma lampade viventi attorno a Gesù, cuori accesi per l'amore a Dio e alle anime"*<sup>1</sup>.

Sr Marta Finotelli  
Superiora generale

Roma, 2 febbraio 2016  
*Presentazione del Signore*

---

<sup>1</sup> PrP, VIII, 1956, p. 17.